

Madame Putiphar.
 Mille e una notte.
 Moschettieri al Convento (I).
 Molino delle Rose (II).
 Mam'zelle Quat sous.
 Marchese del Grillo (II).
 Marsigliese (La).
 Notte a Venezia (Una).
 Ninon Lenclos.
 Norma.
 Orfeo all'Inferno.
 Pompon.
 Poupée (La).
 Pipistrello (II).
 Principessa delle Canarie (La).
 Puritani (I).
 Petit Brebis.
 Primavera Scapigliata.
 Poeta Fagioli.
 Pompieri di servizio (II).
 Piccola Bohème (La).
 Piccolo Caporale (II).
 Paradiso di Maometto (II).
 Petits Michu (Les).
 Patelin (L'avvocato).
 Paquita.
 Quaresima d'amore.
 Re di Quadri (II).
 Rigoletto.
 Robinson Crusò.
 Risurrezione di Cristo.
 Rollandino.
 Sangue Viennese.
 Surcouf.
 *Sogno di Valzer (Un).
 Santarellina.
 Shakspeare.
 Saturnali (I).
 Saltimbanchi (I).
 Sua Maestà l'amore.
 Sonnambula (La).
 Souris Blanche (II).
 Tre Giovanne (Le).
 Traviata (La).
 * Trombettiere (II).
 di Säkkingen.
 Trovatore (II).
 Testagrù.
 Tre desideri (I).
 Vice Ammiraglio (II).
 Vagabonbi (I).
 Vita Artistica (La).
 Viaggio di Susetta (II).
 Viaggio di nozze (II).
 Ventimila leghe intorno al globo.
 Venditore di uccelli (II).
 Zingaro Barone (Lo).

UN

SOGNO DI VALZER

OPERETTA IN 3 ATTI

DI

DORMANN E JACOBSON

Traduzione di RICCARDO NIGRI

Musica di OSCAR STRAUSS

Prezzo Cent. 30

TORINO, 1910

GIOVANNI MULETTI, Libraio

Via Roma, 23

GIOVANNI MULETTI

MAGAZZINO NEL CORTILE

Via Roma, 23, e Vicolo del Montone

Libretti di esclusiva proprietà

Unico Deposito di Libretti d'Opera
delle Case Editrici

Sonzogno e Ricordi

Libretti d'Operette
di tutte le Compagnie d'Italia

UFFICIO DI DISTRIBUZIONE DI GIORNALI PER LA CITTÀ

Per commissioni dei libretti delle Operette, rivolgersi esclusivamente presso G. Mulletti — Torino
Via Roma, n. 23 (nel cortile).

FGM 008 6.95

UN

SOGNO DI VALZER

OPERETTA IN TRE ATTI

DI

DORMANN E JACOBSON

Traduzione di **RICCARDO NIGRI**

Musica di **OSCAR STRAUSS**

Prezzo Cent. 30

1907

1911

GIOVANNI MULETTI, Libraio

Via Roma, 23 - TORINO.

IL CAPITAN FRACASSA

Opera comica in 3 Atti di **MARIO COSTA**

N. 17810. Spartito completo per Pianoforte con testo Italiano . . .	Fr. 10.—
" 21520. Spartito per Canto e Pianoforte (Italiano) . . .	" 20—
" 17811. Valzer per Pianoforte . . .	" 2.50
" 17814. Marcia per Pianoforte . . .	" 2.—
" 17812. Intermezzo per Pianoforte . . .	" 2.—
" 17813. Gavotta per Pianoforte . . .	" 1.50
" 21521. Strofe di Isabella per Canto e Pianoforte . . .	" 2.—
" 21522. Duetto I Atto (Isabella e Sicognac) per Canto e Pianoforte . . .	" 2.50
" 21523. Strofe di Zerbina per Canto e Pianoforte . . .	" 2.50
" 21524. Canzone antica per Canto e Pianoforte . . .	" 2.—
" 21525. Duetto II. Atto (Isabella e Sicognac) per Canto e Pianoforte . . .	" 2.—

SOGNO D'UN VALZER

Operetta in 3 Atti di **OSCAR STRAUS**

N. 17760. Spartito completo per Pianoforte con testo Italiano . . .	Fr. 7.50
" 17771/2. Potpourri per Pianoforte con testo. 2 parti . . . ciasc.	" 8.50
" 17761. Valzer per Pianoforte con testo . . .	" 2.50
" 17762. Valzer per Pianoforte facile . . .	" 1.75
" 17763. Duetto "Tui, tui, zin! zin! zin!", per Pianoforte con testo . . .	" 2.—
" 11790. Duetto "Tui, tui, zin! zin! zin!", per Canto e Pianoforte . . .	" 2.—
" 17765. Valzer "Canta poi trilla", per Pianoforte con testo . . .	" 2.—
" 11791. Valzer "Canta poi trilla", per Canto e Pianoforte . . .	" 2.—
" 17766. Valzer-Duetto "Tu sei bella", per Pianoforte con testo . . .	" 2.—
" 17792. Valzer-Duetto "Tu sei bella", per Canto e Pianoforte . . .	" 2.—
" 17767. Polka per Pianoforte con testo . . .	" 2.—

LA GEISHA

Operetta in 3 Atti di **SIDNEY JONES**

N. 11400. Spartito completo per Canto e Pianoforte (Italiano) . . .	Fr. 10.—
" 11486. "Il Pesciolino innamorato", per Soprano e Pianoforte . . .	" 2.50
" 11487. "Il Pesciolino innamorato", per Mezzo-Soprano e Pianoforte . . .	" 2.50
" 11488. "Tcion-Kina", per Canto e Pianoforte . . .	" 2.50
" 11489. "Chin-Chin Chinamann (con aggiunte 16 strofe dei primari artisti) per Canto e Pianoforte . . .	" 2.50

CARISCH & JÄNICHEN, Editori - MILANO

Concessionari esclusivi per l'Italia e le Edizioni Italiane.

ARGOMENTO

E' uno dei soliti intrighi che si sviluppa e si scioglie nel palazzo di uno dei soliti principi regnanti, un po' farsa e un po' parodia. Gioachino XIII, principe di Transilvania, per fretta di avere un erede del trono, dà la figlia Elena in sposa a un tenente, Niki, di cui ammira la robusta giovinezza. Ma il tenente si piega con poca docilità e con poco piacere alla volontà del sovrano. Egli ama la vita libera e avventurosa dello scapolo, le baldorie e i facili amori. Così che per vendicarsi dello suocero finge di non possedere i requisiti naturali più necessari ad un marito. Il principe a questa inaspettata rivelazione si dispera: ma come rimediare or che il matrimonio è fatto? Tuttavia non è senza sospetto. E aggirandosi in un giardino ove suona un'orchestra di dame viennesi sorprende il genero alla conquista della bella Franzi che dirige l'orchestra. Nè egli è il solo a sorprendere lo sposo ribelle. Nel giardino è venuta anche la principessa Elena, che dalla bella Franzi impara l'arte di conquistare suo marito. Franzi che aveva incominciato ad amare il bel tenente ignorando chi fosse, si sacrifica alla felicità della principessa, e mentre i due giovani sposi si abbracciano, finalmente uniti, ella suona col suo violino quel valtzer durante il quale ebbe dall'ignoto cavaliere le dolci ebbrezze di un bel sogno d'amore.

PERSONAGGI

GIOACHINO XIII, principe regnante di Flausenbray
ELENA, principessa, sua figlia
LOTARIO, conte, cugino del principe
NIKI, tenente
MONSCI, tenente
FEDERICA De INSTERBURG, direttrice del personale
della Casa regnante
VENDOLINO, ministro
SIGISMONDO, intendente
FRANZI STEINGRUBER, direttrice dell'orchestrina
FIFI }
ANNETTA } musiciste

Dignitari di corte - Damigelle d'onore
Ufficiali - Popolo - Signorine musiciste - Guardie
— Epoca attuale —

L'azione ha luogo nel principato di Flausenbray.

Atto Primo

N. 1. — Overture.

N. 2 — Coro.

Di giubilo esultiam, Vorrem, vorrem saper
sovreccitati siam. lo sposo d'onde vien ?
La principessa già E' prence ci pure almen ?
di sposa fede dà Ci confessate il ver,
a un giovane stranier. vogliam, vogliam saper.

Vendolino Voi siete audaci assai ;
saper vi basti omai,
lo sposo scelto fu
da lei... e niente più.

Sigismondo Un conte si sognò,
d'un conte s'appagò.

Federica E' bello e cavalier
ed ufficiale pur guerrier.

Coro :
Fortuna è cieca ognor, di dove non si sa,
il più gentile fior il guardo ardisce alzar
ché il popol rende altier del trono al limitar,
va in mano a un forestier. e piglia tutto a vol,
Un venturier vien qua, corona, sposa, e suol.

Sigism. Pel sovrano è un gran dolor,
è ben cruda spina al cuor.

Vend. Gran fastidio danno inver
questi intrusi forestier.

Federica Non è lecito spalar.
 Io vi voglio palesar
 come mai le cose andar :
 quei che stanno or all'altar
 son legati dall'amor.

Coro Parla, parla, parla ancor.

Canzone.

Federica Fanciulla cara e vaga assai
 a Vienna un dì d'amor ai rai,
 d'un bel garzon che incontrò
 incauta s'infiammò.

Sigism. Vend. E' ver.

Federica Malgrado la virtù del cor,
 Non diede retta al genitor ;
 Il suo pensier più non mutò.

Sigism. L'Europa stupirà di ciò.
Vend. Magiario...

Sigismonda, Federica, Coro :
 Magiario sposa l'Elena inver.

Federica Un umil tenentin verrà qui dominar.
Coro Un tenentin. un tenentfn, qual brutto affar !
Federica Quel che decreta il Dio d'Amor
 non si distrugge, dura ognor.
 Dell'uom la fede non saprai
 se non lo sposerà.

Vend. E' ver.
Sigism. Veder col matrimonio puoi
 le sue malizie, i pregi suoi.

Federica Ma troppo tardi allor sarà.
Vend., Sigism. Perchè ?

Coro Perchè impossibil rimediar.
Federica Quell'umil tenentin
 fu molto audace e fin.

Coro Il tenentin, il tenentin.

N. 3 — Marcia nuziale.

Vend. La Corte vien.
Sigism. Indietro, l'ali formate.
Federica Già son qui.
Vend. Vi prego, v'ordinate.

Coro Qual gioia il cor ne inonda,
 uniti sono ognor s'intreccian con valor,
 la principessa bionda v'arrida giovinezza,
 col biondo suo signor. v'arrida sempre Amor,
 Virtù, candor, bellezza, viva Amor.

N. 4 — Canzone.

I.

Niki Udii testè con gran piacer
 del prence l'orazione.

(fra sè) Mai non intesi, no davver,
 più lepido buffone.

(forte) D'affetto, d'alta devozion
 qui si parlò e di fede.

(fra sè) A quei solenni strafalcion
 nessun, nessuno crede.

(forte) Da un altro mondo venni or or,
 da un mondo pien di vita,
 se piango, in sen mi ride il cor,
 nell'ora sì gradita.

Son elegante e fier,
 tengo del savoir faire ;
 nel sangue ho ciò
 che fa buon prò.
 Amo il buon gusto assai,
 nè a quel resisto mai.
 Se infin il male avvien
m'infischio appien.

Son militar pur da capo a piè,
 son valoroso e fiero.
 Al par di me, niun campion non v'è
 nell'universo intero.

Valzer e vino, poi canto e suon
 son sempre stati la mia passion.
 Son tale, tal resto pur sempre così,
 se alcun non è pago
 padrone e buon dì.

2.

Un giorno presto ancor verrà
 che tutti finirete
 per applaudir a sazieta

al chic che in me vedete.
 Mi duole assai, ma pur è ver,
 la noia ovunque regna ;
 gaiezza sola dà piacer
 e di gran plauso degna.
 Da un altro mondo venni or or,
 da un mondo pien di vita.
 E se la noia m'entra in cor,
 a protestar m'invita.
 Son elegante e fier (ecc.)

N. 5 — Duetto.

I.

Elena Al caro santo rito
 col mio diletto andai,
 e il voto è alfin compito
 che in seno vagheggiai.
 Il babbo pur sorride,
 son terminati i guai,
 nell'alma appien mi arride
 il gaudio che sognai

Federica Col consorte se vuoi pace,
 ben attenta sta.
 Sempre fa quel che a lui piace,
 ciò ti gioverà.

Elena Non è il caso di scherzar,
 è una cosa da imparar.
 Convien tenerlo a segno
 con modo scaltro e degno.
 Ma, guai a lui se tradirà
 la fede che giurato m'ha.
 Mio sposo egli è alfin
 il gentil tenentin
 un forte e bel cavalier
 che acquistare potei.
 Ei tiene l'imper
 su tutti i pensieri miei.

Federica Sposato l'hai alfin
 il gentil tenentin.
 E' forte e gentil cavalier
 Gentiluom garbato e fier
 che tien sopra a te l'imper.

2.

Elena :
 Avvezzo allo spendore Se l'alma sua ribelle
 di vita allegra ognor, m'è dato dominar
 non troverà il bagliore ringrazierò le stelle,
 desiato dal suo cor. il ciel, la terra, il mar.

Federica Ben più scaltra del serpente,
 mite come agnel,
 usa spesso l'innocente
 pigolar d'augel.

Elena :
 Talvolta il malumor, ma donna l'uomo vincerà
 talvolta gioia e ardor, se rifiutar un po' saprà.
 non darsi facilmente, Mio sposo egli è alfin,
 non troppo renitente ; (ecc.)

N. 6 — Terzetto.

Federica Ma questo è un sogno
 che fa terror.
 Io mi vergogno,
 tremante ho il cor.

Niki Fu bel giochetto.

Federica Giuoco fatal.

Niki Arciperfetto.

Federica Molto infernal.

Niki Molto ideal.

Gioachino Ingannar persone oneste,
 qual azion indegna assai ;
 trappolarci voi sapeste,
 preparando fieri guai.
 De la dinastia, ohimè,
 non si sa che n'avverrà.

Federica Ahi sventura !

Gioachino Ahi sciagura !

Federica, Gioachino Non si sa che n'avverrà.

Niki Nessun mi richiese il pensier,
 che detto l'avrei volentier.
 Ma sol comandato mi fu
 quand'ero ancor lieto laggiù.
 Strappato mi venne quel sì
 che incerto dal labbro fuggì
 vi parlo col labbro e col cor,
 vi rendo il concessomi onor.

Federica Ma nel cervello
senno non v'è.
Niki Non dite quello,
ce n'è, ce n'è.

A tre Fu un bel giochetto, arciperfetto;
gioco fatal molto infernal,
molto ideal.

Federica, Gioachino E la sposa ?

Niki Oh, la sposa stupirà
quando all'ora desiata,
vuoto il talamo sarà.

Gioachino, Federica :
De la dinastia ohimè,
non si sa che n'avverrà.

Federica Oh, sciagura.

Gioachino Ahi, sventura.

A due Non si sa che n'avverrà.

Federica Eppur vi credevo sincer.

Niki Il core vi fu menzogner.

Federica Ma questo aggiustarsi non può ?

Niki Davvero, signora, non so.

Federica Sarò discacciata di qui,
perchè quest'affare fallì.

Niki Di farmi qual zero passar,
cosuccia carina vi par ?

Gioachino Ingannar persone oneste
è un azione indegna assai.

Niki Trappolarci voi sapeste,
preparando fieri guai !

A tre De la dinastia, ohimè,
non si sa che n'avverrà.

Federica Oh, sciagura !

Gioachino Abi sventura !

A due Non si sa che n'avverrà.

Niki Or basta ; la noia m'assal,
è inutil, discuter non val.
Men vado, vi lascio, ho l'onor,
buon di, signor.

Gioachino Ingannar persone oneste
è un azione indegna assai.

A due Trappolarci voi voleste
preparando fieri guai.

De la dinastia, ohimè,
non si sa che n'avverrà.

N. 7. — Duetto.

I.

Niki Là fuor, nel silente giardino,
trattenni di botto il respir,
udendo l' incanto divino
d'un valzer il dolce sospir.
Il languido suono grazioso,
dal giubilo passa al dolor.
Viennese è quel suon delizioso
che parla a noi sempre d'amor.
Pareva un singhiozzo, un lamento,
un riso ed un pianto fatal.
Nell'alma ancora lo sento
quel soffio olezzante genial.
Canta, poi trilla,
valzer d'amor,
tu sei scintilla
che infiamma il cor.
Dolce armonia,
carezza ognor
l'anima mia
col tuo fulgor.

Niki, Monsci :

Fiamme già ardenti
che abbiamo in cor,
tu le accontenti
lieti d'ognor.
Fremer bramiamo
nella passion.

Amore vogliamo
a profusion.
Delirio poi gioia
tu solo puoi dar.
Tu sol la noia
puoi dileguar.

2.

Niki Ascolta tu pur l'armonia
che l'alma solleva nel ciel,
che sveglia l'immagine pia
del suolo natale sì bel.
Se gli occhi sognanti chiudiamo
torniamo ai deliri d'un dì,
e aueora tra i suoni godiamo
la pace che lungi fuggi.

A due Lasciam queste sale fulgenti,
andiam ove guidaci amor,
nei valzer viennesi frementi
cerchiam il delirio, l'ardor.
Canta poi trilla (ecc.).

N. 8 — **Finale.**

Elena Amico, orsù, lasciarmi sola vuoi?
Non vedi paghi alfin i sogni tuoi?
Vienmi ed aprire l'animo sincer,
a dirmi piano, m'ami tu davvero?

Niki Ma certo sì, l'affetto mio è possente;
lo sposo son e t'amo immensamente.

Elena Ma un bacio sei tu non mi desti ancor.

Niki Pur troppo fummo distornati ognor.
Mi manca il buon umor, turbato son;
Non ho la gioia adatta all'occasion.
Mi turba assai il nobil tuo lignaggio,
e più non sento di parlar coraggio.

Elena :
Sposato t'ho alfin, che acquistare potei.
gentil tenentin, Tu tieni l'imper
o forte, pur bel cavalier di tutti i pensieri miei.

Niki (fra sé) Se fossi signor
della mano e del cor,
se fossi cavalier
che ciò che vuol ha ognor,
sarei lontan davvero.

Elena (fra sé) O forte e bel cavalier;
che acquistare potei;
ei tiene l'imper
di tutti i pensieri miei.

(forte) Indugi ancor? Non appartengo a te?
Quei fior d'arancio omai ti getto ai piè.

Niki Risponder non saprei a questi accenti,
mi mancan le parole convenienti,
la timidezza balbettar mi fa.

Elena Non ti comprendo, Niki, in verità.

Niki Noi siamo stanchi entrambi, non ti par?
Ognun sen vada dunque a riposar.
Tu qui, io là. Bacciar ti vuol le mani
Ci rivedremo, mio ben, domani.

Elena Tu là, io qui? Ciascuno di per sé?

Niki Destin fatal lo vuole, per mia fè.

Elena Credei felicità diversa, ohimè!

Niki Io pur, io pur. La buona notte a te.

Elena La buona notte a te.

A due Addio.

Federica, Gioachino, Lotario :
De la dinastia, ohimè
non si sa che n'avverrà.

FINE DELL'ATTO PRIMO.



Atto Secondo

Giardino.

N. 9 — Marcia.

Coro Se cercar ti vo,
non mi dir di no,
che vengo per te sola,
mio tesor.

N. 10 — Canzone.

Franzi Noi ragazze vaghe inver,
sempre intente siam
a suonar pei forestier
che all'intorno abbiám.

Coro Che all'intorno abbiám.
Franzi A qualcun che tien lo splin,
e col broncio sta,
la dolcezza del violin
dà l'ilarità.

Coro Dà l'ilarità.
Franzi Vita lieta ognor godiam,
gaio umore abbiám.

Coro Gaió umore abbiám.
Franzi All'amor ciascun pensier
tutte dedichiam.

Coro Un dolce pizzicor,
un placido languor,
fa nascer così
della danza l'ardor.
Coro Un dolce pizzicor (ecc.)

Franzi Del valz nei vortici girar,
stringendo un uom al core,
soave gaudio fa provar
e delizioso ardore.
In mezzo al turbine gioviai
scambiar possiam carezze ;
la danza gaudio è celestial,
la prima fra l'ebrezze.
Noi ragazze vaghe inver (ecc.).

N. 11 — Duetto.

I.

Niki Deh vieni, fanciulla diletta,
di Vienna vago fior,
che a viver sei qui costretta
ben lontan da la patria ognor.
Noi siamo deserti nel mondo,
perduti in ignoto suol.
Deh, vieni, tesoro mio biondo,
neí baci vinciamo il duol.

Franzi Mio gentil signor,
io non sento ancor
palpitar per voi il mio cuor.
Non vogliate me turbar,
piena libertà io vò gustar.
Io non sono che meschina,
ma voi siete gran signor ;
non cercate mia rovina,
col macchiar il mio candor.

Niki Tu sei bella, seducente,
sei grazioso frugolin.

Franzi No, signore, niente, niente,
ciò sarebbe assai meschin.

Niki Sei grazioso frugolin.

Franzi Non turbate questo cor.

Niki Vieni, oh vlen, mio bel tesor.

2.

Niki Or taci, fanciulla diletta,
pietade de' miei sospir.
Deh, pensa qual mai t'aspetta
felice assai l'avvenir.

L'amor che nel petto mi sento,
qual fiamma m'inebriò:
già provo in seno un tormento
che dir, ohimè, non so.

Franzi O mio cavalier,
prode ardito e fier,
chi mi prova che voi dite il ver?
Ben sarebbe bella affè,
il cervello già sgomento egli è.
Io non son che meschinella,
ma voi siete un gran signor.
La ragione si ribella,
di resistere non ho cor.

Niki Sei gentile, seducente
tesor.
Vedi che tu m'ami.

Franzi Frugolin, mi bacia ancor,
bacia quanto brami.

A dus Mia dolcezza, mio tesor.

N. 12 — **Canzone,**

1.

Niki In casa la mia sposa sta,
che si consuma in duol,
mentre ingannata l'ho pur qua,
cogliendo un'altra a vol.
A mente calma penso inver
e riconosco, ahimè,
che scellerato fu il pensier
di calpestar la fè.
Poi mi nasce l'opinion
che l'evento è natural:
presentossi l'occasion,
non è dunque tanto mal.

2.

Io risparmiar giammai non so,
son generoso assai.
Ciò che mi chiedono tutto do,
non mi rifiuto mai.

Ragazze avanti, avanti orsù,
io dir non so di no,
che mai vi debbo dir di più?
Mai rifiutar non so.
Qui mi nasce l'opinion
che l'evento è natural;
si presenta l'occasion,
non sarà poi tanto mal.

3.

Se giunge poi, mi salvi il ciel,
quel tempo, ohimè fatal,
che fatto è omai di neve e gel
del Dio d'amor lo stral
allora dico bictolon,
finita è pur per te.
Se si presenta l'occasion,
più non ti reggi in piè.
Poi mi nasce l'opinion
che l'evento è natural.
Se finita è l'occasion,
giunge allor quaresimal

N. 13 — **Terzetto.**

Elena Il segreto devi svelarmi
che tormenta il mio pensier,
e che niun osò spiegarmi
dicendo il ver.

Federica Le dite il ver.

Elena Il vero dimmi, son gli ungheresi
gran dormitori senza eccezion,
d'alto entusiasmo mai non accesi,
nè d'affezion?

Federica Nè d'affezion?

Franzi:

Oh bella, curiosa
la domanda che fa,
molto curiosa inver.
Ah, ah, qual novità,
dei dormitori lor
senza vigor?

Falso assai tal pensier
Che dite mai?
E' falso tal pensier,
non è sincero.
I lor baci, tutto ardor,
sono lunghi, dolci ognor

tai che il senno fan smarrir,
e vi sembra di morir.

Elena
Federica

Ah!
I lor baci tutto ardor
sono lunghi, dolci ognor.

Elena

Tai che il senno fan smarrir
e vi sembra di morir.

Franzi

Baci son che nel cor
dan del foco il rio brucior.

A tre

Baci son,
qual brucior.

2.

Elena

Altro segreto devi svelare:
han le viennesi più grazia genial?
nel gaudio dell'amor sanno usare
tatto special?

Federica

Tatto special?

Elena

Se già provasti la fiamma d'amore,
mostra a me pure, vaga beltà,
per penetrare d'un uomo nel core
come si fa?

Federica

Come si fa?

Franzi:

Oh bella, curiosa
la domanda che fa,
molto curiosa inver.
Qual novità,
fiamma giuliva in sen
sento tutt'or.

Anche quest'oggi appien,
brucio d'amor.
L'uom potete posseder
col sorriso lusinghier,
col baciarlo e ribaciar,
col saperlo carezzar.

Elena

Ah!

Federica

L'uom possiamo posseder,
col sorriso lusinghier.

Elena

Col baciarlo e ribaciar,
col saperlo carezzar.

Franzi

Baci son che nel cor
dan del fuoco il rio brucior.

N. 14 — **Duetto.**

1.

Lotario
Franzi

Ti stringi ben a me vicin.
Appresso al flauto è il mio violin

Lotario
Franzi
Lotario

D'amor il soffio gusterai.
E tu il violino sentirai.
Saprem duetti combinar
che niun mai seppe superar.

A due

Il trillo s'ode del violin
ed il sospiro del flautin,
tuì, tuì, tuì, zin, zin, zin.
Un concerto sopraffin,
tutto grazia, tutto amor
che soniam con grande ardor.

2.

Lotario
Franzi
Lotario
Franzi
Lotario

Del ciel destino certo egli è.
Che qui dobbiam poi essere tre.
E' ver, lo vuole già il destin.
Che il duo si muti in terzettin.
Ma il terzo, strano in verità,
il sol fagotto sonar sa.

A due

Il trillo s'ode del violin,
e col fagotto e col flautin.
Tuì, tuì, tuì, pu, pu, pu, zin, zin, zin.
È un concerto sopraffin,
tutto grazia tutto amor
che soniam con grande ardor.

N. 15 — **Finale.**

Gioachino, Lotario

Qui lo sposo.

Niki, Monsci

Qual .estin.

Federica

Il papà.

Elena

Il mio sposin.

Monsci, Niki

Strano caso.

Elena, Federica

Ben penoso.

Lotario, Gioachino

E' cosa assai curiosa.

Elena, Federica, Gioachino, Lotario:

Brutto affar
a quanto par.

Niki

Or l'affare come andrà?

Monsci

Chi lo sà?

Federica

L'etichetta,

il bon ton...

Lotario

Compromessi alquanto son.

Tutti

Compromessi alquanto son.

Elena :

Strano assai,	mi si svela ;
poco fa	di me sola, il grave error,
era stanco lo sposin,	al marito
ed or qua,	preferito
sveglio inver,	io do noia, non amor.
danza e ride senza fin.	Strano assai (ecc).

Niki

Avvien talor
che il suono può far
vece di calamita.
D'astri al chiaror,
sa ogni senso svegliar,
al gaudio, al piacer t'invita,
al suono fatal
resister niun può,
chi nacque a Buda ancor meno.
Nell'alma inver
scende piacer,
caldo, gentile, sereno.

Tutti

Strano assai,
poco fa
era stanco lo sposin,
ed or qua
sveglio inver,
danza e ride senza fin.

Lotario

Non conviene
qui far scene,
evitiamo il disonor

Elena, Federica, Gioachino, Lotario :

Presto andiamo,
procuriamo
softocar ogni rumor.

Niki

No, resister non è dato
a tal valzer lusinghier
che m'avvince, fa beato
e m'innonda di piacer.

*Elena
Lotario
Tutti*

No, resister non è dato...
A tal valzer lusinghier...
Che lo avvince e fa beato
e l'inonda di piacer.

Niki

Son deliziose
note d'amor,
sogni di gaudio, di fulgor.

Gioie e dolori,
nubi e seren
che fanno i cori
lieti appien.

Niki, Monsci Caldi desiri
di nostra età,
blandi sospiri
di voluttà

Monsci Soavi accenti
destate ognor.

<i>Niki</i> Larve lucenti	tu sol puoi dar
sorrisi e fior ;	tu sol la noia
delirio poi gioia,	puoi dileguar.

Coro Qual gioia il cor ne inonda,
uniti sono ancor
la principessa bionda
col biondo suo signor,
felici ognor godran,
vivendo sempre accanto,
la sposa e il suo sovrano.

Franzi

Il sovrano ?

Coro

Son deliziose
note d'amor (ecc.).

FINE DELL'ATTO SECONDO.

Questo dubbio è gran tormento,
che mi punge il seno assai ;
maledetto quel momento
che di lei m'innamorai.
Le mie guancie son di foco,
pien di dubbio in verità ;
qui celato a questo loco
penso : viene o non verrà ?

Atto Terzo

Sala.

N. 18 — **Duettino.**

N. 17. — **Terzetto.**

A tre Per l'inferno. E' ver, la gatta
deve star qui per covar.
Per saper di che si tratta
noi dobbiamo sorvegliar.

Lotario Può venir da questo lato
in carrozza oppur a piè.

Gioachino Io sorveglio qui celato
di scoprirla spetta a me.

A tre Le mie guancie son di foco,
pien di dubbio in verità.
Qui celato a questo loco
penso : viene o non verrà ?

Niki E' un inganno della mente,
un errore madornal ;
la mia Franzi sì prudente
può ridursi a passo tal ?

Lotario Il momento è già vicino
ch'Ella deve qui apparir.
Il mio cor si fa piccino
e mi manca già il respir.

Niki, Lotario Le mie guancie son di foco (ecc.)

Niki Viene matto quel vecchione,
ei la vuol persoguitar.
Che abbian colta l'occasione
per potermi trappolar ?

Federica Di Vienna son donzella.
Franzi La direttrice son.
Federica Ho ricca la gonnella.
Franzi Il nordico bon ton.
Federica Nel ballo ho gran bravura,
il valzer amo assai.

Franzi Rigida son e dura,
nè mi scompongo mai.

Federica Segreto tengo nel core
che pace non mi dà.
M'annoia ogni grande splendore,
vorrei la libertà.

Franzi Contento non si dice
l'uom, nulla mai gli va.
Direttrice.

Federica Io del suon fata son.
Franzi Sì davver.
A due Oh, qual piacer !
Franzi Della seta
tra il fruscio...

Federica Vita lieta
bramo anch'io.

Franzi Pace, gioie,
caldo amor.

Federica :

Senza noia	e l'ebrezze.
nè dolor.	Trono e serto,
Sol nell'arte	prenci e re
le dolcezze	metton certo
sono sparte	al tuo piè.

Franzi Or uniti, Vita ingrata
 stretti insieme, senza gioia,
 poi traditi, seminata
 senza speme. sol di noia.
 Solitari Apparenza
 senz'amor, di splendor,
 giorni amari ma esistenza
 di dolor. di squallor.

Federica Di Vienna son donzella (ecc.)

N. 19 — **Finale.**

Niki D'astri al chiaror
 sa ogni senso svegliar,
 a festa, al piacer t'invito.
 No, al suono fatal
 resister non può ;
 chi nacque a Buda ancor meno.
 Nell'almo inver
 scende piacer.

Elena Son deliziose note d'amor,
 sogn di gaudio, di fulgor.
 Gioie e dolori, di nostra età,
 nubi e seren, blandi sospiri,
 che fanno i cori di voluttà,
 felici appien. soavi accenti
 Caldi desiri destate ognor.

Niki Larve lucenti,
 sorrisi e fior.

Elena, Niki :
 Soavi accenti Delirio poi gioia,
 destate ognor, tu sol puoi dar,
 larve lucenti, tu l'amarezza
 sorrisi e fior. puoi dileguar.

Niki Sei gentile, seducente,
 sei grazioso frugolin.

FINE.

**Elenco di Libretti d'Opera
ed Operette.**

Alda El duo de l'Africana.
 Barbiere di Siviglia (II). Ernani.
 Boccaccio. Ebreia (L').
 Befana (La) Fathmè.
 Bella Profumiera (La). Fronda (La).
 Bella addorment. nel bosco (La). Fan Fan la Tulipe.
 Bella di New-Jork (La). Figlia del Tamburo magg. (La).
 Cane del Reggimento (II). Figlia del Reggimento (La).
 Cinque parti del mondo (Le). Figlia di Pagliaccio (La).
 Cigarette. Femme à Papà (La).
 Coscritti (I). Forza del Destino (La).
 Capinera del Tempio (La). Gran Via (La).
 Cicala e la formica (La). Guardia Notturna (La).
 Carabino Drauguignan. *Geisha (La).
 Carnet du Diable (II). Giorno e notte.
 Camargo (La). In cerca di felicità.
 Campane di Corneville (Le). Histoire d'un Pierrot.
 Don Pasquale. Lisa la Kellerina.
 Donna Juanita. Lupi Marini (I).
 Duchessa di Danzica (La). Mascotta (La)
 Dall'Ago al Milione. Marechal Chandron (II).
 *Duchino (II). Madama la Generala.
 Demoiselles de S Cyriens (Le). Mam'zelle Carabin.
 Diavolo in corpo (II). Mary la Fioraia.
 Eros. Madama Angot (La figlia di)